

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI IN CIFRE

Annuario Statistico - 2000

SOMMARIO

Presentazione

Introduzione	7
L'Ufficio di Statistica del Ministero degli Affari Esteri	9
Capitolo 1 - Struttura	13
<i>Organizzazione</i>	17
Capitolo 2 - Risorse	23
<i>Risorse finanziarie</i>	30
<i>Risorse umane</i>	37
Capitolo 3 - Servizi e attività	57
<i>Italiani all'Estero e politiche migratorie</i>	62
<i>Settore Culturale</i>	93
<i>Cerimoniale</i>	102
<i>Altri Servizi e Attività</i>	108
Capitolo 4 - Altri dati	113
Capitolo 5 - Note metodologiche	121

INTRODUZIONE

L'idea di un annuario statistico è completamente nuova per il Ministero degli Affari Esteri ed è stata elaborata, non a caso, in un periodo di profondo rinnovamento per la Farnesina, che si realizza nel più ampio contesto di cambiamento della Pubblica Amministrazione italiana. Per lungo tempo l'attività svolta dall'Amministrazione degli esteri è stata infatti ritenuta come difficilmente misurabile e comunque senza particolari significati da un punto di vista quantitativo.

La cultura quantitativa, quella della presa di coscienza del lavoro svolto attraverso l'accertamento di quanto (oltre che di come, naturalmente) si è fatto, è ormai entrata a pieno diritto anche nella Pubblica Amministrazione. Anche al Ministero degli Esteri, in passato, i dati venivano spesso raccolti ed utilizzati per analisi limitate alla singola attività a cui si riferivano. Ma oggi la sensibilità è diversa. La mancanza di un contesto generale di riferimento e di una seria standardizzazione ed elaborazione statistica non avevano permesso, fino ad ora, di elaborare un quadro di insieme che potesse effettivamente essere utilizzato per conoscere e far conoscere il Ministero.

Si cerca ora di colmare questa lacuna con la pubblicazione dell'Annuario, che è stato ideato e realizzato dall'Ufficio Statistico creato nell'ambito dell'Unità di Analisi e Programmazione del Ministero.

Una lettura attenta dei numerosi dati presentati, mostrerà la complessità e la diversificazione dei compiti svolti dal Ministero degli Affari Esteri, soprattutto se si considera che solo una parte della sua attività complessiva è misurabile in termini quantitativi. Un altro elemento caratterizzante che emerge dalle statistiche presentate è il continuo aumento dell'impegno - in settori ed attività anche molto diversi tra loro - richiesto all'Amministrazione, che però non vede un corrispondente aumento delle risorse finanziarie e umane a sua disposizione.

La realizzazione del primo annuario statistico del MAE si propone una serie di obiettivi:

- creare uno strumento di lavoro, di studio e di riferimento sia ad uso interno dell'Amministrazione sia ad uso esterno;
- venire incontro ai criteri di trasparenza ai quali oramai la Pubblica Amministrazione, sempre più, va adeguandosi;
- valorizzare e diffondere il "patrimonio statistico" del quale questo Ministero è titolare.

La nostra aspirazione è che questa pubblicazione possa contribuire a ricondurre l'immagine del ruolo e dei compiti svolti dal Ministero in una sfera più vicina alla realtà, tale da superare alcuni stereotipi che non

riflettono, soprattutto oggi, la politica estera dell'Italia e gli strumenti impiegati per attuarla.

Come si addice ad un libro che raccoglie statistiche, i commenti o le valutazioni di merito sono state volutamente evitate, in modo da permettere ad ogni lettore di formarsi il proprio giudizio basandosi sui dati presentati. Laddove necessario sono state fornite informazioni di carattere tecnico e metodologico in grado di facilitare l'interpretazione dei numeri.

I dati sono stati forniti direttamente dai competenti uffici delle direzioni generali e dei servizi e sono generalmente riferiti al 1 gennaio 2000. Quando possibile e quando lo si è ritenuto significativo sono stati inseriti i dati di anni precedenti per evidenziarne l'andamento storico.

L'opera è divisa in quattro capitoli: nel primo sono rappresentati i dati che sintetizzano la struttura del Ministero (numero e distribuzione degli uffici), il secondo prende in considerazione le risorse di cui dispone l'Amministrazione, intese sia come risorse finanziarie sia come risorse umane, il terzo descrive le tipologie di servizi e le attività che in Italia e nel Mondo il personale del Ministero espleta al servizio dei cittadini. Il quarto ed ultimo capitolo è dedicato a statistiche che provengono da fonti differenti da quelle interne del Ministero, con alcuni confronti internazionali.

Per quanto si sia tentato di dare un quadro il più possibile completo, anche se sintetico, delle attività del Ministero, questa prima edizione dell'Annuario statistico non copre tutte le competenze, né tutti gli aspetti che caratterizzano alcune competenze. Il volume deve essere considerato come un primo passo per fornire all'esterno (ma anche all'interno del Ministero) un quadro quantitativo dell'impegno della Farnesina. In quanto tale esso è quindi destinato, o almeno così ci si augura, a migliorare e a divenire più completo ed esaustivo nelle edizioni che seguiranno. Per facilitarne la consultazione e la diffusione, il testo è inoltre disponibile anche su Internet nel sito WEB del Ministero.

L'annuario statistico diventerà un appuntamento annuale, un'occasione di verifica, di riflessione sulla base di risultati e linee di tendenza individuabili tramite il confronto con gli anni precedenti.

La realizzazione di questa pubblicazione è stata resa possibile grazie all'impegno delle direzioni generali e dei servizi che hanno raccolto e fornito i dati ed in particolare dell'Ufficio di Statistica dell'Unità di Analisi e programmazione del Ministero (Cons. Stefano Baldi e Dott. Edoardo la Sala), che ha concepito e coordinato il lavoro, del Servizio Stampa e Informazione e della Direzione Generale per gli Affari Amministrativi che ne hanno reso possibile la pubblicazione.

Umberto Vattani
Segretario Generale

Roma, luglio 2000

L'UFFICIO DI STATISTICA DEL MINISTERO AFFARI ESTERI

La riforma del Ministero degli Affari Esteri entrata in vigore dal 1 gennaio 2000 ne ha profondamente innovato la struttura¹.

Nel libro bianco della Farnesina, che esce contemporaneamente a questo annuario statistico, questi cambiamenti vengono dettagliatamente descritti ed analizzati, ma per avere una schematica idea del nuovo organigramma del Ministero si può osservare la fig. 1

Una delle principali novità della riforma è stata la creazione di un'Unità di Analisi e Programmazione nell'ambito della Segreteria Generale. Proprio all'interno di tale Unità è stato collocato l'Ufficio di Statistica previsto ai sensi del D. Lgs. n. 322 del 6 settembre 1989.

Questa scelta non è casuale: l'esigenza di elaborare e razionalizzare statistiche che provengono dalle varie Direzioni e servizi del Ministero rende necessaria una collocazione centrale rispetto alla struttura ministeriale e soprattutto ne garantisce la necessaria autonomia e indipendenza.

Per illustrare le diverse fasi che caratterizzano il trattamento dei dati al Ministero degli Affari esteri ed il ruolo che, all'interno di tale processo, svolge l'Ufficio di statistica, si può osservare la fig. 2. Come si nota i dati di base vengono rilevati, nella maggior parte dei casi, dalle sedi all'estero (ambasciate, consolati, rappresentanze permanenti) per poi essere comunicati agli uffici competenti del Ministero. Sono gli uffici che provvedono all'aggregazione di dati in modo da avere una visione globale del fenomeno o dell'attività che viene misurata e da effettuare una prima analisi degli stessi. Gli uffici comunicano i dati aggregati all'Ufficio di statistica che effettua la sintesi di tutte le statistiche disponibili, controllandone la correttezza sul piano metodologico. È sempre l'Ufficio di statistica che, avendo una visione quantitativa globale, effettua eventuali elaborazioni più approfondite anche attraverso l'incrocio dei dati disponibili.

L'ufficio di statistica, inoltre, in quanto punto di riferimento del Ministero all'interno del Sistema statistico nazionale (SISTAN) assicura la

¹ Legge 28 luglio 1999, n. 266 contenente la "Delega al Governo per il riordino delle carriere diplomatiche e prefettizie, nonché disposizioni per il restante personale del Ministero degli affari esteri..." e DPR 11 maggio 1999, n. 267 contenente il "Regolamento recante norme per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, nonché delle relative funzioni, dell'Amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri".

compatibilità dei dati con le indicazioni che provengono dal SISTAN, anche contribuendo attivamente all' formazione delle metodologie statistiche adottate.

L'attività del SISTAN è soprattutto indirizzata a produrre l'informazione statistica ufficiale secondo quanto previsto dal Piano Statistico Nazionale (PSN). Esso, a sua volta, è definito dall'ISTAT anche grazie al contributo di circoli di qualità tematici, ossia riunioni dei responsabili degli uffici di statistica delle pubbliche amministrazioni o degli enti privati coinvolti nel sistema, che hanno come obiettivo quello di programmare, coordinare e razionalizzare le attività degli uffici per quanto riguarda la raccolta dei dati. Attualmente il MAE partecipa ai circoli relativi ai settori: Amministrazione Pubblica, Commercio Estero, Demografia, Servizi alle famiglie ed alle imprese. Per l'anno prossimo è prevista la partecipazione anche ai settori Istruzione e Giustizia

Poiché l'Ufficio di Statistica ha un ruolo centrale nell'elaborazione dei dati statistici ministeriali, esso fornisce anche consulenze e suggerimenti agli uffici. In questo modo contribuisce attivamente al miglioramento della qualità (oltre che della quantità) delle statistiche prodotte dal Ministero, obiettivo più volte sottolineato dal SISTAN nei confronti di tutte le Amministrazioni pubbliche.

Figura 1 - Organigramma del Ministero degli Affari Esteri

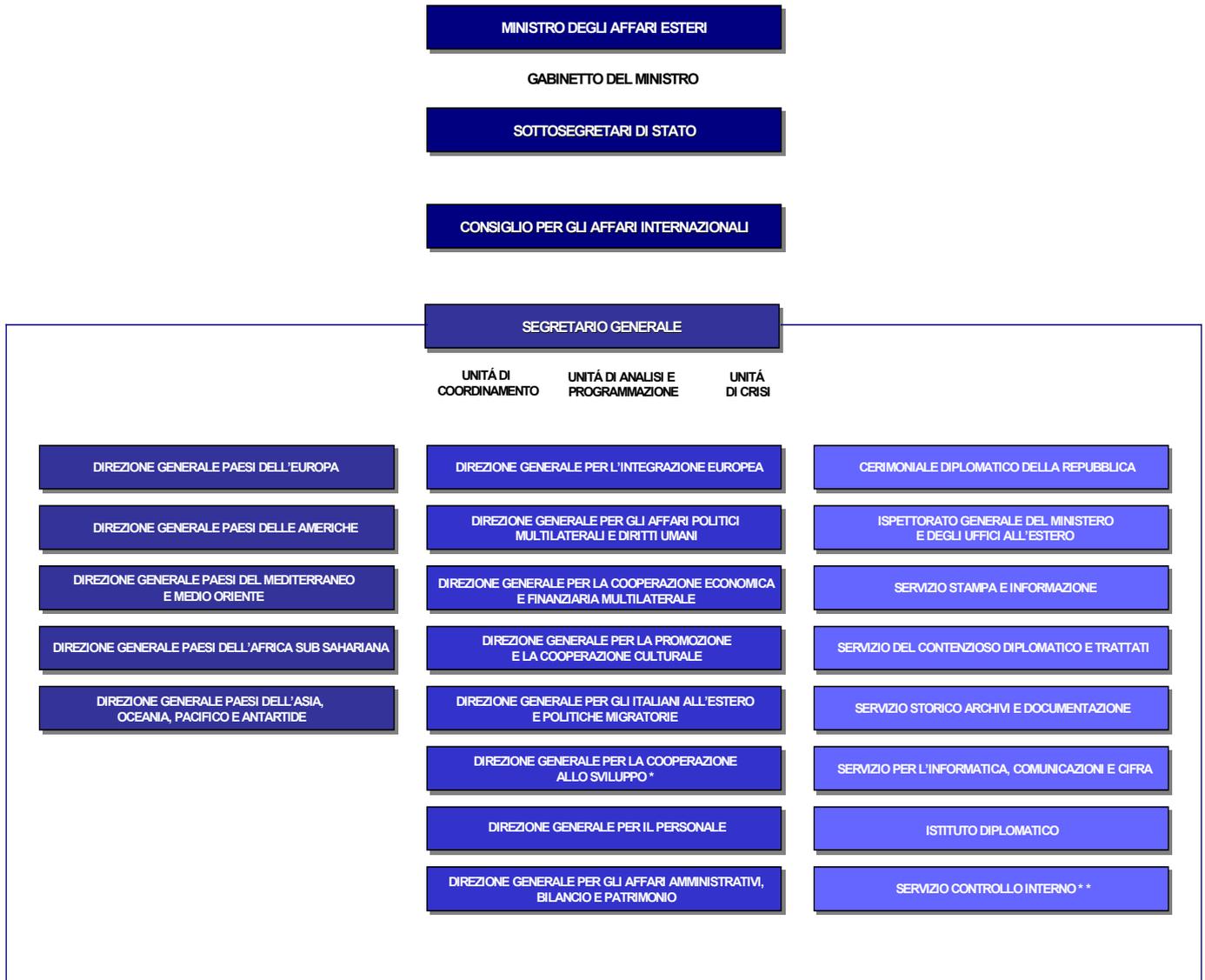


Fig. 2 - Trattamento dei dati

